

Col protesto del «salvataggio»

Con la GEPI nuove fabbriche verso il fallimento?

La notizia dell'accordo per il passaggio ad un gruppo dell'ENI delle aziende «Monti» di Pescara non è soltanto una conclusione positiva di una vertenza...

FALLIMENTI - Anche la GEPI, attualmente, sembra pervenuta alla conclusione che può costituire un vitale gruppo di imprese confezionistiche...

Fra queste è esemplare la situazione dell'OMI Meccanica di Roma, un'azienda di 500 dipendenti attualmente affidata alla Microtecnica di Torino...

Le cause del disastro imprenditoriale non hanno, ancora una volta, i contorni di mercato ma direzionali...

AL SUD - E' in questa situazione che la GEPI aveva ottenuto dal governo precedente, ministro per il Mezzogiorno l'on. Donat Cattin...

La Confindustria a questo proposito ha preso una posizione precisa di subordinazione al vecchio gioco costituito da (da tre anni) e Finanziaria meridionale...

IMPORTANTE ACCORDO DOPO QUATTRO MESI DI LOTTA

Conquistati alla Indesit 9 mila posti di lavoro nel Mezzogiorno

Il gruppo torinese si è impegnato a triplicare in due anni l'organico dello stabilimento di Caserta - Nella città campana verranno trasferiti anche i centri di studio, ricerca e progettazione



Dalla nostra redazione

TORINO, 19. Dopo quattro mesi di lotte durissime, scoppiati massicci scioperi, manifestazioni...

Estensione dell'accordo agli stabilimenti del Sud - In aggiunta agli aumenti salariali precedenti, entro il 1974 i lavoratori meridionali riceveranno 142 lire all'ora...

Mensa - Dal 1. aprile la azienda corrisponderà 200 lire di indennità per ogni passaggio consumato, il cui costo (ridotto a 260 lire) resta bloccato fino a tutto il 1975...

Trasporti - Istituzione a Caserta di un centro di nuove linee di pullman per i collegamenti di Rivalta, None e del Casertano.

Mensilizzazione - Anticipo al 100 per cento da parte della azienda del nuovo contratto INAM e INAIL a partire dal 1. maggio '74.

Inquadramento unico - Previsi tra l'altro l'eliminazione del primo livello e l'inquadramento del nuovo assunto nel secondo livello...

ALFA ROMEO - Intensa settimana di trattative per la vertenza dell'Alfa Romeo che interessa 40 mila lavoratori. Gli incontri si svolgeranno in sede ministeriale...

Il calendario dei negoziati si apre con gli incontri di oggi al ministero del Lavoro, definiti «tecnici»...

La «contestazione» della Fiera di Verona era il pretesto per una protesta di tipo diverso: quella di esprimere non tanto una protesta settoriale, quanto un'investimento di ricerca...

Non a caso, molte centinaia di contadini, soprattutto aderenti alla Federazione coltivatori diretti del Veronese...

Nonostante le promesse in contrario, anche nelle ultime ore sono continuate massicce proteste di massa...

E' stato così proposto dalla Federazione dei coltivatori diretti il voto di un documento che chiede il blocco delle importazioni...

Il secondo fatto riguarda l'esigenza di realizzare finalmente un programma di riforme e di sviluppo del settore bieteicolo...

Il loro atteggiamento, se da una parte ha finora impedito la conclusione di un positivo accordo, dall'altra solleva fondati sospetti per le sorti che i monopoli riservano alla bieticoltura nazionale...

Questi fatti stanno esasperando il malcontento dei bieticoltori che, ancora una volta, rischiano di vedere deluse le loro aspettative.

Dalla nostra redazione

TORINO, 19. Dopo quattro mesi di lotte durissime, scoppiati massicci scioperi, manifestazioni...

Estensione dell'accordo agli stabilimenti del Sud - In aggiunta agli aumenti salariali precedenti, entro il 1974 i lavoratori meridionali riceveranno 142 lire all'ora...

Mensa - Dal 1. aprile la azienda corrisponderà 200 lire di indennità per ogni passaggio consumato, il cui costo (ridotto a 260 lire) resta bloccato fino a tutto il 1975...

Trasporti - Istituzione a Caserta di un centro di nuove linee di pullman per i collegamenti di Rivalta, None e del Casertano.

Mensilizzazione - Anticipo al 100 per cento da parte della azienda del nuovo contratto INAM e INAIL a partire dal 1. maggio '74.

Inquadramento unico - Previsi tra l'altro l'eliminazione del primo livello e l'inquadramento del nuovo assunto nel secondo livello...

ALFA ROMEO - Intensa settimana di trattative per la vertenza dell'Alfa Romeo che interessa 40 mila lavoratori. Gli incontri si svolgeranno in sede ministeriale...

Il calendario dei negoziati si apre con gli incontri di oggi al ministero del Lavoro, definiti «tecnici»...

La «contestazione» della Fiera di Verona era il pretesto per una protesta di tipo diverso: quella di esprimere non tanto una protesta settoriale, quanto un'investimento di ricerca...

Non a caso, molte centinaia di contadini, soprattutto aderenti alla Federazione coltivatori diretti del Veronese...

Nonostante le promesse in contrario, anche nelle ultime ore sono continuate massicce proteste di massa...

E' stato così proposto dalla Federazione dei coltivatori diretti il voto di un documento che chiede il blocco delle importazioni...

Il secondo fatto riguarda l'esigenza di realizzare finalmente un programma di riforme e di sviluppo del settore bieteicolo...

Il loro atteggiamento, se da una parte ha finora impedito la conclusione di un positivo accordo, dall'altra solleva fondati sospetti per le sorti che i monopoli riservano alla bieticoltura nazionale...

Questi fatti stanno esasperando il malcontento dei bieticoltori che, ancora una volta, rischiano di vedere deluse le loro aspettative.

La notizia dell'accordo per il passaggio ad un gruppo dell'ENI delle aziende «Monti» di Pescara non è soltanto una conclusione positiva di una vertenza...

Dalla nostra redazione

TORINO, 19. Dopo quattro mesi di lotte durissime, scoppiati massicci scioperi, manifestazioni...

Estensione dell'accordo agli stabilimenti del Sud - In aggiunta agli aumenti salariali precedenti, entro il 1974 i lavoratori meridionali riceveranno 142 lire all'ora...

Mensa - Dal 1. aprile la azienda corrisponderà 200 lire di indennità per ogni passaggio consumato, il cui costo (ridotto a 260 lire) resta bloccato fino a tutto il 1975...

Trasporti - Istituzione a Caserta di un centro di nuove linee di pullman per i collegamenti di Rivalta, None e del Casertano.

Mensilizzazione - Anticipo al 100 per cento da parte della azienda del nuovo contratto INAM e INAIL a partire dal 1. maggio '74.

Inquadramento unico - Previsi tra l'altro l'eliminazione del primo livello e l'inquadramento del nuovo assunto nel secondo livello...

ALFA ROMEO - Intensa settimana di trattative per la vertenza dell'Alfa Romeo che interessa 40 mila lavoratori. Gli incontri si svolgeranno in sede ministeriale...

Il calendario dei negoziati si apre con gli incontri di oggi al ministero del Lavoro, definiti «tecnici»...

La «contestazione» della Fiera di Verona era il pretesto per una protesta di tipo diverso: quella di esprimere non tanto una protesta settoriale, quanto un'investimento di ricerca...

Non a caso, molte centinaia di contadini, soprattutto aderenti alla Federazione coltivatori diretti del Veronese...

Nonostante le promesse in contrario, anche nelle ultime ore sono continuate massicce proteste di massa...

E' stato così proposto dalla Federazione dei coltivatori diretti il voto di un documento che chiede il blocco delle importazioni...

Il secondo fatto riguarda l'esigenza di realizzare finalmente un programma di riforme e di sviluppo del settore bieteicolo...

Il loro atteggiamento, se da una parte ha finora impedito la conclusione di un positivo accordo, dall'altra solleva fondati sospetti per le sorti che i monopoli riservano alla bieticoltura nazionale...

Questi fatti stanno esasperando il malcontento dei bieticoltori che, ancora una volta, rischiano di vedere deluse le loro aspettative.

La notizia dell'accordo per il passaggio ad un gruppo dell'ENI delle aziende «Monti» di Pescara non è soltanto una conclusione positiva di una vertenza...

Pesanti responsabilità della Democrazia Cristiana

LE «COMUNITA' MONTANE» ESISTONO ANCORA OGGI SOLTANTO SULLA CARTA

L'inerzia di certi amministratori comunali e regionali rischia di far perdere alle popolazioni della montagna ben sessanta miliardi

L'Unione Nazionale Comuni ed Enti Montani (UNCEM) ha indetto nei giorni 5-6 aprile un convegno a Potenza del Comune e Enti montani delle Regioni meridionali...

Non vi sono né dubbi né riserve sulla competenza delle Comunità montane, destinate a un potere di programmazione democratica, nel quadro della programmazione nazionale regionale...

Non ci siamo mai nascosti le oggettive difficoltà che operante la legge per la montagna; ma dopo due anni dalla sua emanazione i montanari hanno diritto di pretendere assai di più...

Il passato governo di centro-sinistra ha imposto tre leggi per interventi straordinari nel Mezzogiorno, in direzione dell'agricoltura, escludendo e respingendo i nostri emendamenti che giustamente rivendicavano per caso una quota parte dei finanziamenti statali...

Esauriti i fondi della legge per la montagna e negato dal governo, dopo averlo approvato, il diritto sancito dallo art. 16 di assegnare una quota del bilancio dello Stato a favore delle Comunità montane...

Intanto occorre utilizzare subito le capacità operative delle singole Comunità montane per far sentire la loro protesta per questo indegno modo di procedere...

Così stando le cose ritorna la pregiudiziale dell'esistenza e della funzionalità delle Comunità montane ed in questo caso si configurano precise responsabilità che non possono sfuggire a chi si attendano fare questo elemento ma preciso dovere.

Giorgio Bettiol

La Federazione lavoratori metalmeccanici e i sindacati Cgil, Cisl e Uil calabresi sono in attesa di conoscere l'impegno del governo - ribadito la settimana scorsa dal ministro delle partecipazioni Gullotti - a realizzare il 5° Centro siderurgico di Gioia Tauro...

Una serie di iniziative sono state programmate per le prossime settimane nel corso di un incontro fra i sindacati provinciali e regionali calabresi e la segreteria nazionale della Fim svoltosi sabato scorso a Reggio C.

In particolare, è stato deciso di tenere a Gioia Tauro il 29 marzo prossimo un convegno sindacale, al quale - informa un comunicato - parteciperanno oltre ai dirigenti sindacali di categoria della Fim, la Federazione nazionale Cgil, Cisl Uil e le strutture nazionali di categoria (edili, braccianti, ferrovieri, tessili, ecc.) e delle grandi città calabresi.

La «contestazione» della Fiera di Verona era il pretesto per una protesta di tipo diverso: quella di esprimere non tanto una protesta settoriale, quanto un'investimento di ricerca...

Non a caso, molte centinaia di contadini, soprattutto aderenti alla Federazione coltivatori diretti del Veronese...

Nonostante le promesse in contrario, anche nelle ultime ore sono continuate massicce proteste di massa...

E' stato così proposto dalla Federazione dei coltivatori diretti il voto di un documento che chiede il blocco delle importazioni...

Il secondo fatto riguarda l'esigenza di realizzare finalmente un programma di riforme e di sviluppo del settore bieteicolo...

L'inerzia di certi amministratori comunali e regionali rischia di far perdere alle popolazioni della montagna ben sessanta miliardi

Non vi sono né dubbi né riserve sulla competenza delle Comunità montane, destinate a un potere di programmazione democratica, nel quadro della programmazione nazionale regionale...

Non ci siamo mai nascosti le oggettive difficoltà che operante la legge per la montagna; ma dopo due anni dalla sua emanazione i montanari hanno diritto di pretendere assai di più...

Il passato governo di centro-sinistra ha imposto tre leggi per interventi straordinari nel Mezzogiorno, in direzione dell'agricoltura, escludendo e respingendo i nostri emendamenti che giustamente rivendicavano per caso una quota parte dei finanziamenti statali...

Esauriti i fondi della legge per la montagna e negato dal governo, dopo averlo approvato, il diritto sancito dallo art. 16 di assegnare una quota del bilancio dello Stato a favore delle Comunità montane...

Intanto occorre utilizzare subito le capacità operative delle singole Comunità montane per far sentire la loro protesta per questo indegno modo di procedere...

Così stando le cose ritorna la pregiudiziale dell'esistenza e della funzionalità delle Comunità montane ed in questo caso si configurano precise responsabilità che non possono sfuggire a chi si attendano fare questo elemento ma preciso dovere.

Giorgio Bettiol

La Federazione lavoratori metalmeccanici e i sindacati Cgil, Cisl e Uil calabresi sono in attesa di conoscere l'impegno del governo - ribadito la settimana scorsa dal ministro delle partecipazioni Gullotti - a realizzare il 5° Centro siderurgico di Gioia Tauro...

Una serie di iniziative sono state programmate per le prossime settimane nel corso di un incontro fra i sindacati provinciali e regionali calabresi e la segreteria nazionale della Fim svoltosi sabato scorso a Reggio C.

In particolare, è stato deciso di tenere a Gioia Tauro il 29 marzo prossimo un convegno sindacale, al quale - informa un comunicato - parteciperanno oltre ai dirigenti sindacali di categoria della Fim, la Federazione nazionale Cgil, Cisl Uil e le strutture nazionali di categoria (edili, braccianti, ferrovieri, tessili, ecc.) e delle grandi città calabresi.

La «contestazione» della Fiera di Verona era il pretesto per una protesta di tipo diverso: quella di esprimere non tanto una protesta settoriale, quanto un'investimento di ricerca...

Non a caso, molte centinaia di contadini, soprattutto aderenti alla Federazione coltivatori diretti del Veronese...

Nonostante le promesse in contrario, anche nelle ultime ore sono continuate massicce proteste di massa...

E' stato così proposto dalla Federazione dei coltivatori diretti il voto di un documento che chiede il blocco delle importazioni...

Il secondo fatto riguarda l'esigenza di realizzare finalmente un programma di riforme e di sviluppo del settore bieteicolo...

IN SEGUITO ALLA PROTESTA DEI CONTADINI

APERTA LA FIERA DI VERONA SENZA CERIMONIE UFFICIALI

L'inaugurazione, senza rappresentanti del governo, ritardata di 48 ore - Macchinari, attrezzature, concimi chimici con prezzi alle stelle - Nella giornata di chiusura manifestazione dell'Alleanza

La notizia dell'accordo per il passaggio ad un gruppo dell'ENI delle aziende «Monti» di Pescara non è soltanto una conclusione positiva di una vertenza...

La notizia dell'accordo per il passaggio ad un gruppo dell'ENI delle aziende «Monti» di Pescara non è soltanto una conclusione positiva di una vertenza...

La notizia dell'accordo per il passaggio ad un gruppo dell'ENI delle aziende «Monti» di Pescara non è soltanto una conclusione positiva di una vertenza...

La notizia dell'accordo per il passaggio ad un gruppo dell'ENI delle aziende «Monti» di Pescara non è soltanto una conclusione positiva di una vertenza...

La notizia dell'accordo per il passaggio ad un gruppo dell'ENI delle aziende «Monti» di Pescara non è soltanto una conclusione positiva di una vertenza...

La notizia dell'accordo per il passaggio ad un gruppo dell'ENI delle aziende «Monti» di Pescara non è soltanto una conclusione positiva di una vertenza...

La notizia dell'accordo per il passaggio ad un gruppo dell'ENI delle aziende «Monti» di Pescara non è soltanto una conclusione positiva di una vertenza...

La notizia dell'accordo per il passaggio ad un gruppo dell'ENI delle aziende «Monti» di Pescara non è soltanto una conclusione positiva di una vertenza...

La notizia dell'accordo per il passaggio ad un gruppo dell'ENI delle aziende «Monti» di Pescara non è soltanto una conclusione positiva di una vertenza...

La notizia dell'accordo per il passaggio ad un gruppo dell'ENI delle aziende «Monti» di Pescara non è soltanto una conclusione positiva di una vertenza...

PROMOSSE DAI SINDACATI

Manifestazioni per lo sviluppo della Calabria

Il 29 convegno a Gioia Tauro - Gli impegni del governo per il 5° centro siderurgico devono essere mantenuti - Le iniziative in programma

La notizia dell'accordo per il passaggio ad un gruppo dell'ENI delle aziende «Monti» di Pescara non è soltanto una conclusione positiva di una vertenza...

La notizia dell'accordo per il passaggio ad un gruppo dell'ENI delle aziende «Monti» di Pescara non è soltanto una conclusione positiva di una vertenza...

La notizia dell'accordo per il passaggio ad un gruppo dell'ENI delle aziende «Monti» di Pescara non è soltanto una conclusione positiva di una vertenza...

La notizia dell'accordo per il passaggio ad un gruppo dell'ENI delle aziende «Monti» di Pescara non è soltanto una conclusione positiva di una vertenza...

La notizia dell'accordo per il passaggio ad un gruppo dell'ENI delle aziende «Monti» di Pescara non è soltanto una conclusione positiva di una vertenza...

La notizia dell'accordo per il passaggio ad un gruppo dell'ENI delle aziende «Monti» di Pescara non è soltanto una conclusione positiva di una vertenza...

La notizia dell'accordo per il passaggio ad un gruppo dell'ENI delle aziende «Monti» di Pescara non è soltanto una conclusione positiva di una vertenza...

La notizia dell'accordo per il passaggio ad un gruppo dell'ENI delle aziende «Monti» di Pescara non è soltanto una conclusione positiva di una vertenza...

La notizia dell'accordo per il passaggio ad un gruppo dell'ENI delle aziende «Monti» di Pescara non è soltanto una conclusione positiva di una vertenza...

La notizia dell'accordo per il passaggio ad un gruppo dell'ENI delle aziende «Monti» di Pescara non è soltanto una conclusione positiva di una vertenza...

Grave denuncia del Consorzio nazionale

«Congelate» le trattative per le colture bieteicole

BOLOGNA, 19. Il Consorzio nazionale bieticoltori (C.N.B.) ha diffuso una nota in cui si denuncia la situazione delle colture bieteicole, dopo 5 mesi dal loro inizio, sono finite ad un punto morto.

Tutto questo è estremamente grave se si considera la crisi drammatica del settore bieteicolo che, per le organizzazioni bieteicole, sulla base di una importante indagine unitaria, hanno presentato precise richieste agli industriali ed al governo con lo intento di rendere remunerativa la coltura della bietola sulla base di un accordo generale che potesse anche incidere positivamente sulle semine primaverili, che invece hanno subito un ulteriore ridimensionamento.

Essi hanno infatti rivendicato: 1) un prezzo di 2.200 lire per ogni q.le di bietole a 16 gradi con una integrazione speciale a favore delle zone centro-meridionali;

2) la stipulazione di un accordo interprofessionale che segni miglioramenti sostanziali per le colture bieteicole, la meccanizzazione ed i trasporti. Quale è stato, di fronte a questa piattaforma rivendicativa, l'atteggiamento del governo e degli industriali? Il governo non è andato oltre la promessa di un'integrazione di 400 lire per ogni q.le di bietole a 16 gradi, che tutte le organizzazioni bieteicole hanno giudicato insufficienti in rapporto al gravoso aumento dei costi di produzione. Gli industriali, dal canto loro, hanno manifestato la più ottusa intransigenza di fronte ai punti più qualificanti contenuti nelle proposte per il nuovo accordo interprofessionale. Il loro atteggiamento, se da una parte ha finora impedito la conclusione di un positivo accordo, dall'altra solleva fondati sospetti per le sorti che i monopoli riservano alla bieticoltura nazionale ed alle sue possibilità di ripresa. Questi fatti stanno esasperando il malcontento dei bieticoltori che, ancora una volta, rischiano di vedere deluse le loro aspettative. A questo riguardo il C.N.B. ritiene che sarebbe cosa estremamente grave da parte del nuovo governo non farsi subito carico di questa situazione, attraverso una chiara volontà politica, che risponda alle esigenze dei bieticoltori, che sono le esigenze stesse dell'economia e della collettività nazionale. I fatti che il C.N.B. si attende dal nuovo governo sono di due ordini e strettamente collegati. Il primo riguarda la necessità urgente di concludere positivamente la trattativa tra organizzazioni bieteicole, industriali e governo, mediante un accordo interprofessionale e generale che garantisca un prezzo remunerativo ai bieticoltori. Il secondo fatto riguarda l'esigenza di realizzare finalmente un programma di riforme e di sviluppo del settore bieteicolo che, per le organizzazioni bieteicole, sulla base di una importante indagine unitaria, hanno presentato precise richieste agli industriali ed al governo con lo intento di rendere remunerativa la coltura della bietola sulla base di un accordo generale che potesse anche incidere positivamente sulle semine primaverili, che invece hanno subito un ulteriore ridimensionamento. Essi hanno infatti rivendicato: 1) un prezzo di 2.200 lire per ogni q.le di bietole a 16 gradi con una integrazione speciale a favore delle zone centro-meridionali;

Conferme e smentite sulla riorganizzazione del gruppo farmaceutico

La Lepetit passerà alla Montedison ma con il settore ricerca decapitato?

MILANO, 19. Conferme e smentite su una vasta operazione di riorganizzazione del gruppo Lepetit, una delle maggiori aziende farmaceutiche presenti nel nostro paese, ha fatto sapere una nota diffusa dal campo della ricerca, si sono alternate in queste ultime settimane sui maggiori giornali, aprendo uno spiraglio su quanto sta accadendo nelle aule sfere della società.

Cosa accade, dunque, alla Lepetit? O più precisamente, cosa sta decidendo la Dow Chemical, multinazionale americana proprietaria dell'80 per cento del pacchetto azionario della casa farmaceutica italiana, in merito alla Lepetit?

Infatti, tutto, con un'operazione finanziaria che presenta molti lati oscuri, la Dow Chemical starebbe per estendere il suo controllo diretto, oltre che sulla Lepetit, sulla A.P.E. (Amministrazione di partecipazioni estere) società finanziaria con sede in Lussemburgo, il cui capitale è completamente in mano alla Lepetit e che dirige le attività estere del gruppo. L'operazione dovrebbe tradursi nella distribuzione agli attuali azionisti della Lepetit (e quindi della A.P.E.) di una quota del 20 per cento delle azioni della A.P.E.

Dopo questa prima fase, l'operazione Lepetit prevede lo smembramento del gruppo Lepetit in due società: una di controllo della produzione di materie prime (stabilimento di Garesio per cloramfenicolo e altri prodotti di sintesi) e di Brindisi (per la rifampicina e altri antibiotici di fermentazione).

La notizia dell'accordo per il passaggio ad un gruppo dell'ENI delle aziende «Monti» di Pescara non è soltanto una conclusione positiva di una vertenza...

MUNICIPIO DI CERIGNOLA

IL SINDACO. Viste le deliberazioni C.C. n. 70 in data 30-3-1973 e n. 439 in data 30-10-1973 relative ai Piani delle Zone «A» e «D» per l'edilizia economica e popolare, adottati ai sensi della Legge 8-1952 n. 167 e 22-10-1971 n. 865. Visto il Decreto n. 2362 del 31-12-1973 del Presidente della Regione Puglia con il quale i Piani partecipativi delle Zone «A» e «D» sono stati approvati. Dato atto che il Decreto suddetto è stato inserito per estratto nella «Gazzetta Ufficiale» della Repubblica Italiana n. 66 del 11-3-1974. RENDE NOTO che il Decreto di approvazione dei Piani partecipativi «A» e «D», unitamente agli atti tecnico-amministrativi relativi, sono depositati presso la Segreteria Comunale di origine, nella visione del pubblico, per tutto il periodo di validità dei Piani. Cerignola, 14 marzo 1974. IL SINDACO L'ASSESSORE DELEGATO (Domenico Divriglione)